

## UN NUOVO TRATTATO PER L'EUROPA: *PER UNA SCUOLA DELL'INCLUSIONE*

### **Preambolo**

La politica educativa è la chiave del progresso civile, sociale ed economico di ogni paese. Ma lo è ancora più per l'Unione Europea, la cui identità culturale è sempre minacciata dai nazionalismi. L'integrazione europea passa per la condivisione di percorsi formativi comuni e plurali insieme, come dimostra il grande successo del programma Erasmus. Occorre armonizzare i sistemi scolastici europei in direzione di una *scuola dell'inclusione*: i principi di eguaglianza e di rispetto del diverso devono incarnarsi in modelli scolastici aperti all'autonomia individuale, al pluralismo, alla comunicazione interculturale. Per questa ragione i terreni urgenti di intervento sono: la crescita dell'autonomia degli alunni, tramite percorsi formativi omogenei all'inizio ma opzionali nella parte conclusiva (art. 1); l'apertura al diverso e al dibattito pubblico (art. 2); l'apertura al mondo del lavoro e della pratica (art. 3); il dialogo interculturale (art. 4); l'inclusione degli alunni con disabilità (art. 5); il diritto allo studio e le strutture scolastiche (artt. 6-7).

Le norme che seguono, anche ove non esplicitato, si applicano a tutti i sistemi scolastici dell'UE.

### **Articolo 1. Riforma dei cicli scolastici**

1. Il percorso di istruzione, dall'inizio (6 anni di età) alla sua conclusione, è così articolato: 6 anni di scuola primaria, 4 anni di scuola secondaria di primo grado, 3 anni di scuola secondaria di secondo grado. La scuola primaria e secondaria di primo grado costituiscono il primo ciclo e sono unitarie; la scuola secondaria di secondo grado costituisce il secondo ciclo e si articola in diversi indirizzi di studio.

2. La scuola primaria ha la funzione di fornire gli apprendimenti e le competenze di base; la secondaria di primo grado quella di svilupparle e differenziarle, portando gli alunni ad acquisire le prime fondamentali competenze complesse; la secondaria di secondo grado quella di sviluppare competenze complesse e differenziate per indirizzi, secondo un curriculum in larga parte opzionale (cfr. comma 4), in vista dell'accesso agli studi superiori (universitari o tecnici) o dell'inserimento nel mondo del lavoro.

3. L'obbligo di istruzione dura dieci anni e viene assolto nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado.

4. Nella scuola secondaria di secondo grado la metà delle discipline di studio è opzionale: viene cioè scelta dagli alunni, all'interno di un numero di discipline coerenti con l'indirizzo di studio.

### **Articolo 2. Integrazioni del curriculum scolastico**

1. Tutti gli ordini e i gradi di scuola devono comprendere nel loro percorso didattico le seguenti discipline, trattate con tempi e metodologie adeguate all'età degli alunni: arte, disegno, pittura, canto, ballo, attività fisica, educazione alimentare; educazione sessuale, dalla scuola secondaria di primo grado; educazione stradale, nella scuola secondaria di secondo grado.

2. Nelle scuole di tutti gli ordini e gradi sono istituite due ore settimanali di integrazione culturale, finalizzate all'educazione contro il razzismo e contro i pregiudizi nei confronti del "diverso". Tali ore sono dedicate alla discussione e allo studio di culture e religioni diverse, paesi lontani ecc., al fine di far conoscere agli alunni la varietà delle esperienze storiche e culturali. Tale percorso verrà svolto inizialmente con una didattica fondata sul gioco, in seguito con attività scritte e orali più elaborate.

3. Nella scuola secondaria, di primo e secondo grado, sono istituite due ore settimanali di "Attualità politica, sociale e culturale", durante le quali vengono dibattuti, analizzati e studiati problemi di politica interna e internazionale, sociali e culturali. Questa disciplina fa parte del curriculum scolastico a tutti gli effetti, con le relative verifiche e valutazioni. Deve però essere praticata con una didattica non frontale, fondata sulla discussione e partecipazione attiva degli alunni.

### **Articolo 3. Attività pratiche, stage e volontariato**

1. L'insegnamento, nelle scuole di ogni grado e ordine, non deve essere solo teorico, ma anche pratico; ogni scuola deve prevedere nel proprio curriculum un numero di ore dedicato ad attività pratiche e laboratoriali legate alle discipline insegnate.

2. Gli *stage* previsti nei progetti di alternanza scuola-lavoro devono avere una durata significativa (due o tre mesi) e devono essere remunerati secondo una misura equa e omogenea in tutti i paesi UE.
3. Ogni istituzione scolastica della scuola secondaria deve prevedere attività di volontariato per i propri alunni, in collaborazione con istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali.

#### **Articolo 4. Lingue straniere e comunicazione interculturale**

1. L'insegnamento delle lingue straniere verrà avviato fin dalla scuola dell'infanzia, con metodi di apprendimento intuitivi, fondati più sulla pratica della lingua che sullo studio astratto delle sue regole; a tal fine, gli insegnanti di lingue nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria saranno madrelingua. Le ore di lingue straniere dovranno essere almeno tre alla settimana per ogni tipo di scuola.
2. Nella scuola secondaria devono essere promossi frequenti viaggi all'estero e scambi culturali per rafforzare la pratica delle lingue straniere.
3. Al fine di facilitare gli scambi interculturali, le lezioni in aula possono essere integrate con l'uso di videochiamate e lezioni in videoconferenza con classi di altri Paesi.

#### **Articolo 5. Inclusione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**

1. In tutte le scuole dell'Unione Europea, di ogni ordine e grado, sono abolite le classi differenziate per alunni disabili, che verranno inseriti nelle classi ordinarie insieme a tutti gli altri alunni.
2. Tutti gli alunni con disabilità e con difficoltà specifiche di apprendimento hanno diritto ad avere insegnanti di sostegno qualificati.
3. Ogni insegnante, di qualsiasi disciplina e di ogni ordine e grado, deve avere competenze generali di natura psicologica, al fine sia di garantire una buona relazione didattica, sia di affrontare in modo collegiale le disabilità e i disturbi specifici di apprendimento.
4. Ai docenti di cui al comma 2 si aggiunge un corpo di "ragazzi del sostegno", alunni che, volontariamente, in ogni classe, collaborano ai processi di apprendimento degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.
5. Ogni scuola deve prevedere attività integrative per gli alunni affetti da disabilità e disturbi specifici di apprendimento, al fine di favorire la loro integrazione nel contesto scolastico.
6. Nelle scuole dell'infanzia e primaria vengono predisposti dei giardini attrezzati per bambini disabili.

#### **Articolo 6. Diritto allo studio e servizi**

1. Tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado e dell'università dell'UE hanno diritto a una tessera convenzionata che permette di accedere, gratuitamente o con sconti, a qualsiasi tipo di attività culturale.
2. Tutti gli Stati dell'UE aumentano i sussidi e le borse di studio, in modo da garantire la copertura delle spese scolastiche e universitarie dell'intero percorso di istruzione. In tutte le università europee, le tasse universitarie verranno restituite agli studenti alla fine del corso di studio sotto forma di servizi.
3. La legge garantisce la gratuità dei trasporti per gli studenti delle scuole e dell'università.
4. Le scuole, di ogni ordine e grado, garantiscono a tutti gli studenti i libri di testo, procurandoli direttamente, in prestito, stampati in proprio o riciclati.
5. Ogni scuola garantirà la presenza quotidiana di uno psicologo e di un infermiere professionale. Se necessario, le scuole possono firmare convenzioni per garantire la presenza di più psicologi. L'infermiere deve disporre di una infermeria attrezzata.

#### **Articolo 7. Strutture scolastiche**

1. Gli Stati dell'UE garantiscono edifici scolastici decorosi, con aule tecnologicamente attrezzate e spazi di studio e convivialità curati e accoglienti.
2. Ogni scuola, di ogni ordine e grado, sarà attrezzata con una rete internet wi-fi efficiente, e con tutti gli strumenti necessari per le nuove tecnologie informatiche (LIM, tablet, computer).
3. Ogni scuola deve avere dei laboratori attrezzati per garantire le attività pratiche legate al curriculum del proprio indirizzo. Si garantiscono i fondi per attrezzare e rendere efficienti questi laboratori.